

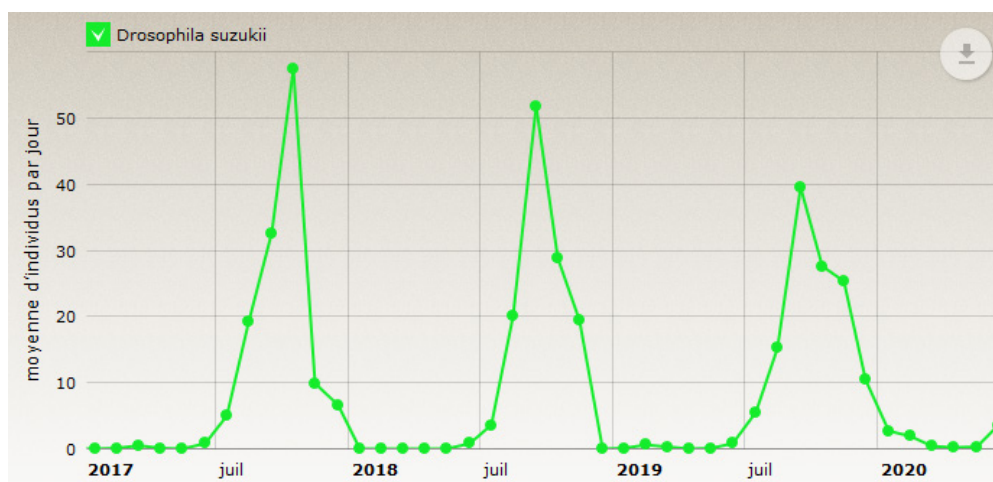
Newsletter *Drosophila suzukii*

Luglio 2020

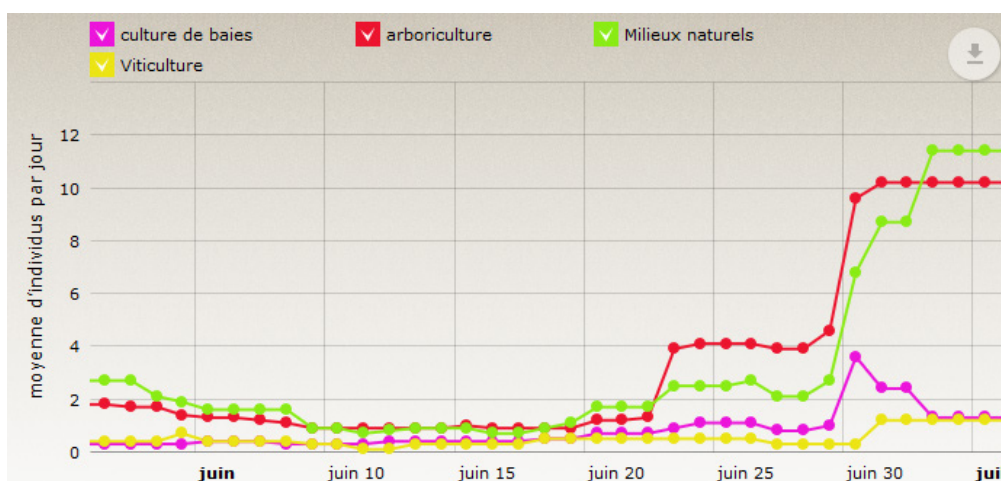
Autori: Task Force *Drosophila suzukii*

Monitoraggio nazionale e situazione attuale

In generale, le catture restano relativamente basse, nonostante il numero di individui catturati sia leggermente più elevato rispetto agli anni precedenti in giugno.



Le trappole fungono comunque unicamente da punto di riferimento per una stima della presenza momentanea della drososofila del ciliegio. I frutti maturi sono generalmente più attrattivi delle trappole, pertanto la presenza o assenza della drososofila del ciliegio nelle trappole non fornisce informazioni attendibili sull'infestazione effettiva delle colture. I controlli settimanali dei frutti restano imprescindibili per una stima della pressione reale. Il grafico sottostante illustra le catture medie per coltura in Svizzera nel corso delle ultime settimane.



Frutta a nocciolo

Nicola Stäheli, Agroscope, Wädenswil e Dalinda Bouraoui, Agroscope, Conthey

La stagione delle ciliegie è terminata con la raccolta della varietà Regina. Data l'attuale situazione, sarà necessaria un'attenta sorveglianza delle varietà di prugne precoci. Quest'anno la drosofila del ciliegio è stata molto attiva sia nei frutteti ad alto fusto sia nelle colture commerciali. In varie regioni si sono segnalati danni sugli alberi ad alto fusto, mentre le colture protette da reti sono rimaste largamente intatte. La sorveglianza va effettuata a livello della singola parcella, in modo da assicurare interventi tempestivi. Le misure sanitarie restano prioritarie e vanno attuate in maniera sistematica.

I metodi di controllo sono descritti nelle [schede tecniche](#) aggiornate di Agroscope e i prodotti fitosanitari autorizzati per il 2020 sono elencati nella lista dei prodotti omologati per la frutta a nocciolo.



Parcella di prova Interreg al centro Breitenhof, varietà Penny poco prima della raccolta. Foto: Damien Tschopp.

La raccolta delle varietà precoci di albicocche è cominciata all'inizio di giugno. Le prime ovideposizioni sono state segnalate a metà giugno, prima degli anni precedenti. I controlli sui frutti continuano, in particolare per valutare il rischio per le varietà più tardive. La vigilanza resta impellente e le misure sanitarie vanno applicate al momento della raccolta. È importante raccogliere i frutti maturi o caduti e mantenere pulite le file.

Frutta a bacca

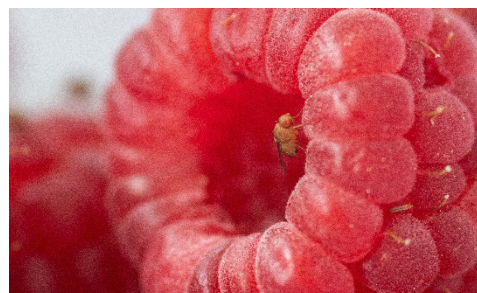
Virginie Dekumbis e Bastien Christ, Agroscope, Conthey

Un sommario sondaggio condotto presso gli enti cantonali (VS, VD, ZH, LU) mostra che la situazione nelle colture di frutta a bacca è nell'insieme molto simile.

- Le catture sono in aumento e leggermente superiori agli anni precedenti, un'osservazione sicuramente legata alla fase particolarmente avanzata di maturazione di quest'anno. Al termine della raccolta delle ciliegie si registra generalmente un aumento delle catture e dei danni.
- Finora non sono stati registrati danni di rilievo nelle colture di frutta a bacca. Sono segnalati casi isolati in colture di more e lamponi, tuttavia la situazione rimane generalmente sotto controllo.

È importante comunque restare vigili: a seconda delle condizioni meteorologiche, potrebbero verificarsi infestazioni importanti nelle colture di frutta a bacca nel corso delle prossime settimane.

Le misure di controllo preventivo, quali la rimozione di frutti troppo maturi o caduti, il monitoraggio delle trappole e brevi intervalli di raccolta vanno attuate rigorosamente da subito. L'aumento del carico di lavoro va anticipato e il fabbisogno di personale pianificato attentamente. Le misure di controllo sono dettagliate nella [scheda tecnica](#) Agroscope. I risultati della valutazione dell'efficacia della calce nelle colture di lamponi sono pubblicate nella [Swiss Berry Note 23](#). L'analisi dei dati raccolti durante questo studio giustifica l'uso della calce nelle colture di lamponi, insieme alle altre misure preventive raccomandate.



Drosophila del ciliegio su lampone.

Viticoltura

Patrik Kehrli, Agroscope, Changins

Il rischio di ovideposizioni all'inizio della maturazione dell'uva è basso. Tuttavia è opportuno tenere sotto controllo le parcelle di varietà sensibili e le uve danneggiate (funghi, uccelli, vespe, grandine), particolarmente soggette a infestazioni precoci. A partire da agosto i dati relativi alle ovideposizioni nei vitigni svizzeri saranno consultabili sul sito [Agrometeo](http://www.agrometeo.ch). Inoltre i servizi fitosanitari cantonali forniscono informazioni riguardo alla situazione delle infestazioni e alle necessarie misure di controllo.

La protezione dei vigneti rimane centrata in primo luogo sull'attuazione, in maniera coerente e rigorosa, di tutte le misure profilattiche, in particolare l'adeguata sfogliatura della zona dei grappoli, la regolazione della produzione prima dell'invaiaitura e il mantenimento di un inerbimento basso a partire dall'invaiaitura. Anche le reti a maglie fini forniscono una protezione eccellente. La [scheda tecnica](#) di Agroscope riassume informazioni riguardo al metodo di controllo delle ovideposizioni, alle disposizioni dei trattamenti e ai prodotti fitosanitari autorizzati. L'uso del caolino (Surround) è consigliabile all'inizio dell'infestazione. I risultati dei test ottenuti finora indicano un interessante potenziale di questo prodotto, che non influisce sulla qualità del vino. Il deposito biancastro, come pure le reti, non devono destare preoccupazione. Al contrario, si tratta di soluzioni sostenibili, innocue e rispettose dell'ambiente. Gli altri prodotti fitosanitari autorizzati sono da considerare come ultima risorsa, disposta dalle autorità cantonali. Un intervento deve essere giustificato in funzione della data prevista per la vendemmia, del termine d'attesa, della breve persistenza e del numero massimo di applicazioni autorizzate. Tutti i prodotti autorizzati e le loro condizioni d'utilizzo sono consultabili sul sito dell'UFAG www.ufag.admin.ch. Oltre ai rischi di residui, resistenze e tossicità per la fauna utile, l'impiego di insetticidi può avere un impatto negativo sulla percezione della viticoltura svizzera da parte dell'opinione pubblica.



Situazione delle ovideposizioni nei vitigni su

<http://www.agrometeo.ch/fr/drosophila-suzukii-pontes>

Ricerca di base

Jana Collatz e Alexandra Siffert, Agroscope, Zürich-Reckenholz

Le larve dei parassitoidi si nutrono dei loro ospiti, esercitando il loro controllo naturale dei parassiti.

I parassitoidi adulti si nutrono per contro di fonti di zucchero, che ne prolungano la sopravvivenza e promuovono l'attività. Per investigare se anche i parassitoidi della drosofila del ciliegio sfruttano tali fonti di cibo, abbiamo nutrito le specie *Pachycrepoideus vindemmiae* e *Trichopria drosophilae* con diverse fonti di zucchero. È stato dimostrato che la durata della vita di entrambe le specie è stata estesa più di 4 volte dai fiori ricchi di nettare di grano saraceno e fiordaliso, in *P. vindemmiae* in media a 28 giorni, in *T. drosophilae* a 49 giorni. Le *T. drosophilae* in grado di nutrirsi di mirtilli danneggiati o infestati dalla drosofila del ciliegio hanno vissuto per quasi 40 giorni, ma *P. vindemmiae* solo 14 e 11 giorni rispettivamente. Per il campo, ciò significa che i parassitoidi possono utilizzare direttamente lo zucchero dei frutti danneggiati dalla drosofila del ciliegio. Inoltre, la presenza di fiori può aumentare significativamente la loro durata di vita. Si consiglia tuttavia una certa cautela, poiché anche la drosofila del ciliegio può trarre vantaggio dai fiori. Ora è necessario indagare se esistono fiori che possono essere utilizzati dai piccoli parassitoidi, mentre sono inaccessibili alle più grandi drosofile del ciliegio.



Impostazione sperimentale per la valutazione delle fonti di zucchero (a sinistra), Pachycrepoideus vindemmiae un parassitoide della drosophila del ciliegio (in alto).

News

Efficacy of kaolin treatments against *Drosophila suzukii* and their impact on the composition and taste of processed wines. Linder et al. (2020). Vitis, 59, 49-52.

Il caolino, una polvere di roccia a base di silicato di alluminio, è usato nei vigneti svizzeri nel controllo della drosophila del ciliegio. In prove sperimentali su diverse varietà è stato dimostrato che il caolino (Surround WP®) raggiunge un'efficacia media del 56%, senza differenze significative fra una concentrazione dell'1 e il 2%. Una prova condotta sulla varietà Mara ha inoltre rivelato che tre applicazioni di caolino all'1 o al 2% non influiscono sulle proprietà chimiche dei vini trattati rispetto a un testimone non trattato. Sebbene la concentrazione di alluminio nei vini sia leggermente aumentata con l'applicazione del caolino, i livelli misurati sono rimasti ben al di sotto della soglia tollerata. Infine, i degustatori non sono stati in grado di distinguere l'aroma e il gusto dei vini ottenuti da uve trattate con il caolino da quelli ottenuti da uve non trattate. In conclusione, il caolino è efficace contro la drosophila del ciliegio e non presenta rischi importanti per la qualità dei vini, l'ambiente o la salute umana.

Efficacité de la chaux dans la lutte contre *Drosophila suzukii* dans les cultures de framboises remontantes – Dekumbis et al. (2020) - [Swiss Berry Note 23](#)

La nota presenta una sintesi dei risultati ottenuti con la calce spenta (Ca(OH)_2) in un esperimento condotto nel 2019 in collaborazione con 10 produttori svizzeri di lamponi rimontanti. L'analisi dei dati combinati di tutte le prove indica che la calce riduce significativamente il tasso d'infestazione (efficacia parziale) a bassa e media pressione. Si raccomanda pertanto l'uso della calce per il controllo della drosophila del ciliegio nelle colture di lamponi, oltre ad altre misure preventive quali brevi intervalli di raccolta, igiene delle colture e reti di protezione.

**Iscrizioni aperte -
Giornata nazionale drosophila del ciliegio:
imparare dall'esperienza per contrastare
gli organismi nocivi emergenti,
5 novembre 2020 a Berna**

Impressum

Editore:	Agroscope Route des Eterpys 18 1964 Conthey www.agroscope.ch
Redazione:	Task Force <i>Drosophila suzukii</i>
Copyright:	© Agroscope 2020
ISSN :	2296-939X
DOI:	10.34776/at344j

5 novembre 2020

Journée nationale sur la drosophile du cerisier: leçons de l'expérience pour lutter contre les ravageurs émergents

Centre des congrès Allresto

Effingerstrasse 20, Berne (5 minutes à pied de la gare de Berne)



La gestion de la drosophile du cerisier

- **Le projet Task Force nationale drosophile du cerisier: solutions et leçons pour l'avenir**
Dominique Mazzi, Barbara Egger, Jana Collatz, Patrik Kehrlé et Bastien Christ (Agroscope), Claudia Daniel (FiBL)
- **Expérience acquise contre la drosophile du cerisier dans le nord de l'Italie**
Claudio Ioriatti, Fondazione Edmund Mach, San Michele all'Adige

Gestion future des ravageurs émergents: objectifs, attentes et besoins

Avec les contributions de:

- Eva Reinhard, responsable d'Agroscope
- Maya Graf, conseillère aux Etats pour Bâle-Campagne, Parti vert suisse
- Bruno Pezzatti, ancien directeur de la Fruit-Union Suisse et ancien conseiller national
- Olivier Félix, responsable du secteur Protection durable des végétaux, Office fédéral de l'agriculture
- Michel Gyga, responsable de la station phytosanitaire, Office de l'agriculture et de la nature, Canton de Berne
- Giseler Grabenweger, collaborateur scientifique, Agroscope

Organisation et inscription

Les exposés se feront soit en français, soit en allemand.

Une présentation de posters aura lieu pendant la pause de midi (apéritif dînatoire).

Inscription obligatoire: jusqu'au 30 septembre au plus tard auprès de dominique.mazzi@agroscope.admin.ch. Le nombre de places étant limité, les inscriptions seront prises en compte dans l'ordre de leur arrivée. Vous recevrez une confirmation de votre inscription.

Prix: 50.--, repas inclus

5. November 2020

Nationale Tagung Kirschessigfliege: Aus Erfahrung lernen – der Umgang mit invasiven Schädlingen

Kongresszentrum Allresto

Effingerstrasse 20, Bern (5 Gehminuten vom Bahnhof Bern entfernt)



Die Regulierung der Kirschessigfliege

- **Das Projekt Nationale Task Force Kirschessigfliege: Lösungen und Lehren für die Zukunft**
Dominique Mazzi, Barbara Egger, Jana Collatz, Patrik Kehrli und Bastien Christ (Agroscope), Claudia Daniel (FiBL)
- **Erfahrungen mit Bekämpfungsstrategien gegen die Kirschessigfliege in Norditalien**
Claudio Ioriatti, Fondazione Edmund Mach, San Michele all'Adige

Der künftige Umgang mit neu auftretenden, invasiven Schadinsekten: Ziele, Erwartungen und Bedürfnisse

Mit Beiträgen von:

- Eva Reinhard, Leiterin Agroscope
- Maya Graf, Ständerätin des Kantons Basel-Landschaft, Grüne Partei der Schweiz
- Bruno Pezzatti, ehemaliger Direktor des Schweizer Obstverbands und ehemaliger Nationalrat
- Olivier Félix, Leiter Fachbereich Nachhaltiger Pflanzenschutz, Bundesamt für Landwirtschaft
- Michel Gygax, Leiter Fachstelle Pflanzenschutz, Amt für Landwirtschaft und Natur, Kanton Bern
- Giseler Grabenweger, wissenschaftlicher Mitarbeiter, Agroscope

Organisatorisches

Die Vorträge werden in deutscher oder französischer Sprache gehalten.

Eine Poster-Ausstellung findet während der Mittagspause (Steh-Lunch) statt.

Anmeldung: spätestens bis 30. September 2020 per E-Mail (dominique.mazzi@agroscope.admin.ch). Eine Anmeldung ist zwingend. Beschränkte Anzahl Plätze, die Anmeldungen werden in der Reihenfolge ihres Eintreffens berücksichtigt. Sie erhalten eine Bestätigung Ihrer Anmeldung.

Preis: 50.--, inkl. Mittagessen